



Comune di Forlimpopoli

Provincia di Forlì - Cesena

Originale

DELIBERAZIONE N° 15 del 27/04/2011

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in 1° convocazione.

OGGETTO: APPROVAZIONE 2 VARIANTE AL POC, CON VALORE DI PUA PER L'AMBITO A20-03 E ACCORDO EX ART. 18 L.R. N. 20/2000 CON FONDAZIONE FORNINO VALMORI ONLUS, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE CON FINALITA' DI AGRICOLTURA SOCIALE CON PROCEDURA INTEGRATA DI VAS

L'anno **duemilaundici (2011)** addì **ventisette** del mese di **Aprile** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle vigenti formalità previste dalla Legge Comunale e Provinciale, si è oggi riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano :

	presente		presente
ZOFFOLI PAOLO	S	MAREDI ENRICO	S
ALLEGNI LUCIANO	S	MICHELACCI ALESSANDRO	S
ANCONELLI PAOLO	S	MONTI GIANLUCA	S
DOTT.SSA BEDEI ELISA	S	MONTI PATRIZIA	S
BONETTI ADRIANO	S	PEPERONI GIAN MATTEO	S
BONOLI GIORGIO	S	PIGNATARI SARA	S
CAMPORESI GIAN PAOLO	S	SIBONI UMBERTO	N
COLLINELLI ANDREA	S	SPAZZOLI STEFANO	S
GARAVINI MILENA	S	TURCI PAOLO	N
GRANDINI MAURO	S	ZOLI ANTONIO	S
MAESTRI PIERO	S		

Totale Presenti: 19 Totale assenti: 2

Assiste in qualità di **SEGRETARIO GENERALE** la **DOTT.SSA FIORINI ROBERTA**

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della deliberazione, la **DOTT.SSA BEDEI ELISA** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta che è **Pubblica**.

A scrutatori vengono designati i Sigg. **MONTI PATRIZIA, ALLEGNI LUCIANO, MAESTRI PIERO**.

Inoltre è presente n. 1 Assessore esterno (Strada Alessandro)

Il Consiglio prende in esame l'OGGETTO sopraindicato.

APPROVAZIONE 2° VARIANTE AL POC, CON VALORE DI PUA PER L'AMBITO A20-03 E ACCORDO EX ART. 18 L.R. N. 20/2000 CON FONDAZIONE FORNINO VALMORI ONLUS, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE CON FINALITA' DI AGRICOLTURA SOCIALE CON PROCEDURA INTEGRATA DI VAS

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Da mesi, ormai, questo Consiglio Comunale è a conoscenza della variante che oggi andiamo ad approvare. Dopo aver seguito tutto l'iter dall'adozione alla pubblicazione, passando ovviamente per la discussione, siamo finalmente giunti all'ultima fase, che consentirà di far partire i lavori di questa struttura, che andrà ad arricchire la nostra città con un centro di sostegno e di aggregazione per ragazzi con difficoltà. Dal punto di vista umano e sociale è un momento importantissimo e non posso che esprimere le nostre felicitazioni. Dal punto di vista tecnico, invece, ci spiega l'Ass. Milena Garavini.

ASS. GARAVINI

Grazie al Presidente che, giustamente, ha introdotto questo punto in maniera da me condivisa, dicendo che finalmente portiamo a termine un procedimento che, già dal febbraio del 2010, è in discussione in questo Consiglio Comunale. Se voi ricordate, nell'adozione della prima variante al POC era inserito, tra gli oggetti della variante, l'inserimento di un'area con destinazione di tipo socio-assistenziale, per la realizzazione di una struttura con questo tipo di caratteristiche in capo ad una Fondazione, senza scopo di lucro, denominata "Fornino Valmori". Purtroppo, per una carenza documentale, che non era sanabile, in fase di approvazione non abbiamo potuto perfezionare l'adozione di questa parte. Abbiamo dovuto riprendere il procedimento riadottando, in qualche modo, questa proposta di variante urbanistica con in aggiunta, anche per recuperare un pochino i tempi che si erano allungati per via di questo salto, l'inserimento dell'approvazione del PUA relativo a quest'area, cioè del disegno della conformazione degli edifici. Ciò che portiamo in approvazione questa sera è la variante urbanistica e l'adozione del PUA. È stato fatto un lavoro di istruttoria molto approfondito, visto il tempo lungo che è stato in discussione anche con la Provincia e, quindi con la possibilità di approfondire ulteriormente la questione. Credo che il risultato e l'arricchimento che ne avrà il nostro territorio sia un risultato assolutamente positivo. Questa sera approviamo quindi la variante, i PUA, una bozza di convenzione/art. 18 con la Fondazione, che è quella, con la sottoscrizione, che ci consentirà poi di dare il via ai lavori. I lavori di costruzione dei nuovi edifici potranno però iniziare solo dopo la presentazione dei permessi di costruire. Contestualmente, all'interno di questa variante, ci sono una serie di altre questioni "minori", come una serie di disegni di tracciato di opere pubbliche soprattutto di viabilità e di piste ciclabili e di infrastrutture, come la rete del gas. Una parte era già stata inserita nella precedente variante al POC; ricorderete il tracciato dell'acqua e la pista ciclabile di San Pietro ai Prati. Questo sono le cose inserite, in maniera molto sintetica, che poi avete già potuto approfondire all'interno della Commissione. Se avete delle domande, entreremo meglio nel merito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Apro il dibattito.

CONS. BONOLI Come abbiamo avuto modo di rimarcare, si tratta di una opportunità per persone che non sono normodotate. Ma ancor di più è importante anche il fatto della collaborazione col Comune di Bertinoro, visto e considerato che il territorio riguarda anche il Comune di Bertinoro. Come abbiamo avuto modo di esternare la volta precedente, il nostro voto sarà favorevole, con un auspicio al controllo, in quanto a queste persone non normodotate si dà una opportunità di vita e di coinvolgimento nel sociale, che dobbiamo cercare anche di controllare nel miglior modo possibile.

CONS. ZOLI Sul discorso riguardo alla Fondazione Fornino c'è poco da dire, in quanto ne abbiamo già parlato. L'unica cosa che sarebbe opportuna, visto che leggevo nei documenti che hanno un grosso esborso per lo smaltimento dell'amianto, sarebbe quella di dire con Hera se gli fanno un congruo sconto. Potrebbe fare una lettera di richiesta, con l'avvallo del Consiglio Comunale. Penso che saremmo tutti d'accordo, visto che per tutto quest'anno Hera

ASS. GARAVINI Ti interrompo subito per dirti che, essendo una grossa quantità, lo smaltimento Hera non lo fa.

CONS. ZOLI Io ho parlato di un contributo. Io non chiedo che faccia lo smaltimento, ma che dia un po' di soldini.

ASS. GARAVINI In questo senso va bene. Se ci dà un contributo va benissimo, ma pensavo ti riferissi al fatto dello smaltimento.

CONS. ZOLI Si tratta di un auspicio, in quanto sarebbe una cosa fatta bene, visto che, oltretutto, fanno un investimento non indifferente per delle cose abbastanza concrete. Io, se fossi in Fornino, tenterei di vedere se gli danno un po' di soldi.

ASS. GARAVINI Questa proposta – lo dice anche il Sindaco – la faremo.

CONS. ZOLI La farà Fornino e non noi, magari col supporto del Consiglio Comunale. Noi siamo d'accordo con l'unanimità del Consiglio Comunale e chissà che Hera non si commuova! Vorremmo un attimo definire, come abbiamo fatto qualche sera fa in Commissione, il discorso che riguarda... A parte il fatto di quelli che hanno presentato in ritardo, ma ci avete detto che si può fare, noi avevamo chiesto se era possibile. Si prende atto che, a pagina 2, quando dice: *"Sono pervenute al protocollo cinque osservazioni, tre oltre il termine, che l'Amministrazione Comunale ha deciso di esaminare comunque"*. Noi avevamo chiesto di inserire: *"Nel rispetto del Regolamento"*, in quanto a volte si possono inserire, mentre a volte non sono inserite. Ci sembra più giusto inserire queste tre parole. Per quanto concerne gli altri discorsi sono non marginali, in quanto andiamo a fare delle varianti abbastanza consistenti. Abbiamo già detto che non vediamo la necessità della strada asse viario piscina via Diaz, che poi affronteremo meglio quando guarderemo il piano triennale. Ci sembra una variante che, in questo momento, non vediamo prioritaria. Per quanto concerne l'intervento inerente al gas, abbiamo visto che Hera ha fatto una lettera – era fra gli allegati – in cui dice che non può esprimere pareri, in quanto manca il progetto esecutivo. Immagino che questo dipenda dal fatto che non glielo abbiano portato i privati. Quando si fanno queste cose, sarebbe forse bene – è nei diritti di Hera – che ci fossero. L'altro discorso sul quale ci permettiamo di esprimere la nostra opinione che, comunque, conoscete, riguarda la variante che ci ha presentato l'altra sera il tecnico del Comune, che riguarda il Melatello. Naturalmente il lavoro dell'ufficio è fatto bene e loro si danno da fare per fare le cose però noi, per il Melatello, smetteremmo di spendere tempo e denaro. Ormai ci siamo resi conto che il Melatello finisce lì, se va bene. Oltretutto, come diceva prima il Sindaco, abbiamo dei problemi di cambio personale e di personale in meno. Loro, naturalmente, fanno le loro previsioni, però bisognerebbe che – almeno secondo noi – il Melatello lo mettessero un po' da parte. È stato fatto il primo e il secondo stralcio. Adesso i privati stanno intervenendo e ci fermiamo lì. Se noi pensiamo che lo sbocco sia di arrivare, con la strada finale, fino all'incrocio di Bertinoro, ribadiamo il concetto che abbiamo sempre ribadito. Si tratta di una constatazione nel dire: *"Magari impieghiamo quelle persone per fare delle cose che noi riteniamo più utili"*. Per il resto affronteremo meglio il problema al punto 7.

ASS. GARAVINI Voglio dare alcuni chiarimenti. Per quanto mi riguarda, sono assolutamente d'accordo sul fatto di promuovere questa lettera con la Fondazione Fornino per farle avere un contributo da parte di Hera. Per quanto riguarda la formula da aggiungere, che chiedeva il Cons. Zoli, non so se si possa fare. Chiedo alla Segretaria se è possibile. In ogni caso ti confermo che, rispetto alle osservazioni che sono state presentate con qualche giorno di ritardo, sia nella prima approvazione di POC che nella prima variante l'Amministrazione le ha sempre esaminate e prese in considerazione. Dica lei, Segretaria, se però si può aggiungere questa formula. Per quanto riguarda la questione della piscina in via Diaz, al di là del merito specifico dell'"opera pubblica", come abbiamo un po' già spiegato in Commissione, con questa variante ci siamo proposti di inserire il tracciato dell'opera pubblica; tracciato che, di fatto, nei fatti appunto, esiste già. Una strada esiste già e l'Amministrazione aveva già pensato di ampliarla e di risistemarla, prevedendo l'acquisizione di parte di terreni privati attraverso l'approvazione di alcune schede urbanistiche che sono state inserite nel RUE approvato nel 2008. L'altro tratto, invece, che attualmente non esiste, è un tracciato di viabilità che è previsto sempre all'interno dell'approvazione di un gruppo di schede coordinate, sempre approvate all'interno del Regolamento Urbanistico Edilizio. Di fatto, queste due cose, esistono e mancava, però, un tracciato, un disegno nelle nostre cartine urbanistiche, che è stato messo, anche a tutela dell'Amministrazione. Per quanto riguarda il gas – di questo chiedo conferma al Sindaco – probabilmente, quando Hera ha dato parere il progetto esecutivo era stato presentato. Forse Hera non aveva avuto il tempo di esaminarlo perché i tecnici hanno presentato il progetto esecutivo a Hera più di un mese fa. Mi risulta che, comunque, Hera abbia terminato l'esame del progetto esecutivo e abbia già fatto il preventivo rispetto al costo complessivo dell'opera.

Interviene il cons. Zoli a microfono spento.

ASS. GARAVINI Certamente! Se il preventivo l'ha portato, magari ve lo facciamo avere. È corretto, in quanto abbiamo lavorato molto per quel progetto, soprattutto il Sindaco. Per quanto riguarda la variante Melatello, voglio solo dire che il Melatello di cui parliamo non è il nuovo Melatello, ma è il vecchio Melatello. Questa osservazione d'ufficio che è stata presentata va proprio nella direzione che dicevi tu, Zoli. Nell'ipotesi che non si ampli ulteriormente la zona, occorre prevedere un collegamento tra il vecchio e il nuovo Melatello dal punto di vista della viabilità per garantire una circolazione continua tra le due aree. Questo ci mette al riparo, eventualmente, da cesure che invece ci sarebbero nel caso quest'area non parta o parta magari tra molto, ma molto tempo. Ricordiamoci che noi abbiamo vent'anni di tempo per metterla in attuazione. Ammettiamo che parta tra vent'anni però, nel frattempo, avremo la possibilità di sistemare il vecchio Melatello e di fare in modo che ci sia una viabilità consona e che vada a finire in tutto quel popò di roba che il nuovo Melatello sta facendo, altrimenti quel pezzo vecchio si troverebbe un po' "strozzato". È quindi proprio nella direzione, in qualche modo, di cui dici tu.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, pongo in votazione il punto n. 5, tenendo presente che vengono aggiunte le tre parole che aveva proposto il Cons. Zoli.

SEGRETARIO COMUNALE Per me non ci sono problemi nell'aggiungere queste parole. Ovviamente non significa che il regolamento prevede il fatto che si prendano in esame le osservazioni che sono arrivate oltre il termine, però non lo vieta. L'Amministrazione, quindi, può farlo nel rispetto del regolamento, che non vieta di prendere in esame le osservazioni pervenute oltre il termine.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A questo punto pongo in votazione il testo originale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Il Consiglio Comunale di Forlimpopoli con deliberazione n. 74 del 31 luglio 2006 esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC);
- Il Consiglio Comunale di Forlimpopoli con deliberazione n. 22 del 23/05/2008 esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE);
- Il Consiglio Comunale di Forlimpopoli con deliberazione n. 41 del 22 maggio 2009 esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il primo PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC);
- Il Consiglio Comunale di Forlimpopoli con deliberazione n.3 del 01 febbraio 2010 ha adottato e con atto n. 42 del 28 luglio 2010 esecutiva ai sensi di legge, ha approvato la 1°VARIANTE PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC);
- ai sensi dell'art. 30 della Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", il Piano Operativo comunale (POC) si configura quale "strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti";
- la LR 20/2000 e s.m.i. prevede all'art 18, che "gli enti locali possono concludere accordi con i soggetti privati, nel rispetto dei principi di imparzialità amministrativa, di trasparenza, di parità di trattamento degli operatori, di pubblicità e di partecipazione al procedimento di tutti i soggetti interessati, per assumere in tali strumenti previsioni di assetto del territorio di rilevante interesse per la comunità locale condivise dai soggetti interessati e coerenti con gli obiettivi strategici individuati negli atti di pianificazione. Gli accordi possono attenersi al contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale e urbanistica, sono stipulati nel rispetto della legislazione e pianificazione sovraordinata vigente e senza pregiudizio dei diritti dei terzi." Al comma 2 prevede inoltre che "l'accordo indica le ragioni di rilevante interesse pubblico che giustificano il ricorso allo strumento negoziale e verifica la compatibilità delle scelte di pianificazione concordate, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 3." E al comma 3 è stabilito inoltre che "l'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione. La stipulazione dell'accordo è preceduta da una determinazione dell'organo esecutivo dell'ente. L'accordo è subordinato alla condizione sospensiva del recepimento dei suoi contenuti nella delibera di adozione dello strumento di pianificazione cui accede e della conferma delle sue previsioni nel piano approvato."
- la LR 20/2000 e s.m.i. prevede inoltre all'art. 30 c.4, che il POC possa avere valore ed effetti di PUA per determinati ambiti del territorio comunale individuati dal PSC;

CONSIDERATO CHE :

- che il Comune di Forlimpopoli, con deliberazione consiliare n. 41 del 22 maggio 2009, ha approvato il primo POC avente anche valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per i seguenti ambiti:
 - ambito di riqualificazione A11-8 “Comparto di riqualificazione San Pietro”;
 - ambito di riqualificazione A11-10 “Comparto di riqualificazione Fornace”;
 - ambito di riqualificazione A11-13 “Comparto di riqualificazione Villa Paolucci”;
 - ambito per nuovi insediamenti A12-5 “Comparto urbano est – zona SS9”;
 - ambito per insediamenti produttivi A13-6 “Comparto produttivo Via Melatello” - 1° stralcio;
- che con successiva deliberazione n. 42 del 28 luglio 2010 il Consiglio Comunale ha approvato la prima Variante al suddetto POC, mediante la quale ha inserito nello strumento di pianificazione il 2° stralcio dell'ambito per insediamenti produttivi A13-6 “Comparto produttivo Via Melatello”, che con atto n. 8 del 15 gennaio 2009 era stato stralciato dal POC allora in adozione;
- che, con l'adozione della suddetta prima Variante al POC (avvenuta con deliberazione consiliare n. 3 del 1 febbraio 2010), l'Amministrazione Comunale ha inserito una proposta di accordo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., ad iniziativa della “Fondazione Fornino - Valmori onlus”, finalizzata alla realizzazione di una struttura per disabili di cui alla D.G.R. Emilia – Romagna n. 564/2000 (“Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di aids, in attuazione della L.R. 12 ottobre 1998, n. 34”) nelle aree di proprietà della Fondazione stessa, laddove è ad oggi operante un'azienda agricola con annesso allevamento avicolo;
- che tuttavia, a causa di incompleta integrazione documentale rispetto a quanto richiesto per la compiuta espressione del parere di competenza dell'Amministrazione Provinciale in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, la summenzionata proposta ha ottenuto parere contrario, e pertanto, in sede di approvazione della prima Variante al POC, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario disporre lo stralcio, preventivando una sua successiva adozione non appena disponibili gli elaborati necessari;
- che il suddetto stralcio (atto C.C. n. 42/ 2010) consentì pertanto di procedere all'approvazione di tutte le restanti previsioni determinate dalla 1° VARIANTE al POC tra le quali l'approvazione del PUA A13-6 sub comparto 2 dell'area produttiva Melatello e la conclusione della procedura di screening dell'intero comparto Melatello sub 1 e 2.

VISTO:

- che ai fini della presente 2° Variante al POC, in accordo con l'A.C., la proposta iniziale per la realizzazione nell'azienda agricola di proprietà della “Fondazione Fornino – Valmori Onlus” di una STRUTTURA PER DISABILI, così come adottata nelle 1° Variante al POC, è stata approfondita dei contenuti progettuali necessari alla sua fattiva attuazione ed integrata con gli elaborati specifici di Piano Urbanistico Attuativo ai sensi dell'art. 5.3 del RUE, consegnati a firma dei Progettisti Arch.Ornella Raggi e Geom.Loris Lanzardi, al protocollo comunale n. 16703 del 04/11/2010 ad integrazione ed approfondimento della documentazione già presentata in sede di adozione di 1° variante al POC, consegnata in data 05/02/09 con prot. 1643, in data 30/03/09 con prot. 4336, in data 14/01/2010 al prot. n. 502 dalla Fondazione Fornino.
- inoltre che la proposta di schema di Accordo ai sensi art.18 sottoscritto unilateralmente, di cui al prot. n. 780 del 20/01/2010 è stato ulteriormente integrato ed aggiornato e sostituito con un nuovo documento consegnato al prot n. 16703 del 04/11/2010.

RITENUTO:

- da parte di questa Amministrazione che la proposta abbia i requisiti di valenza pubblica in quanto prevede la realizzazione di un primo intervento pilota di “Agricoltura Sociale”, proponendo la realizzazione di una Struttura socio-assistenziale quale luogo per l'integrazione nell'agricoltura di pratiche rivolte alla Terapia e alla Riabilitazione dei diversamente abili, all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, fino all'offerta di servizi educativi, culturali e di supporto alle famiglie e alle istituzioni didattiche;
- importante per le motivazioni suddette dare seguito alla volontà dell'A.C. di portare a compimento il percorso intrapreso ed interrotto nella 1° variante al POC;
- che gli elaborati della Variante in oggetto, finalizzata al recepimento della citata proposta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. ad iniziativa della “Fondazione Fornino-Valmori onlus”, assumono altresì valore ed effetti di PUA per l'ambito oggetto di proposta, denominato A20-A03;

DATO ATTO:

- che dell'adozione della 2° Variante al Piano Operativo Comunale (POC) è stata pubblicato Avviso all'Albo pretorio del Comune e la documentazione depositata, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, per sessanta giorni, a far data dal 22 dicembre 2010, conclusosi in data 21 febbraio 2011, al fine di consentire ai soggetti interessati di prenderne visione e presentare eventuali osservazioni;
- che l'avviso di deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna n. 176 del 22/12/2010, sul quotidiano locale, Corriere di Forlì del 22/12/2010, sul sito internet del Comune di Forlimpopoli e della Provincia di Forlì-Cesena dal 22/12/2010, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Forlimpopoli con n. 1227 dal 22/12/2010 al 21/02/2011;
- che nel medesimo avviso si è messa in evidenza la procedura di VAS con le indicazioni ed i contenuti ai sensi del Dlgs 152/06 e s.m.i. per l'Ambito A20-A03;
- che l'A.C. di Forlimpopoli ha altresì presentato all'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena in data 17/12/2010 con lettera prot. 18982, con assunto prot. prov.le 121755 del 20/12/2010, la richiesta di parere di competenza;
- che gli elaborati e la delibera di adozione della 2° variante al POC sono stati inviati in formato cartaceo e digitale, per i pareri di competenza rispettivamente all'AUSL e ad ARPA, nonché al Consorzio di Bonifica, con lettere prot. 18975, prot. 18981, prot 18978, ad HERA spa in data 15/12/2010, prot. 18977, alle Autorità Militari e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici di Ravenna, con lettera prot 18979/10 e prot. 18976/10 del 15/12/2010.
- in data 04/01/2011 prot. com. 96/11 è pervenuta lettera dalla Provincia di Forlì-Cesena con la comunicazione della nomina dell'Arch. Simona Savini quale Responsabile del procedimento relativo alla variante di POC;

- che con integrazioni volontarie alla documentazione già trasmessa alla provincia di Forlì-Cesena, i tecnici dell'Ambito A20-A03 hanno presentato al Comune di Forlimpopoli le seguenti documentazioni, prontamente inviate alla Provincia:
 - in data 2 marzo 2011 (agli atti con prot. prov. n. 22369 in medesima data), concernenti risposta alla richiesta di chiarimenti espressa da ARPA con nota del 15 febbraio 2011 (prot. 2254);
 - in data 3 marzo 2011 (agli atti con prot. prov. n. 23112 in medesima data), concernenti specifiche e chiarimenti in merito alla Relazione geologica e geotecnica ed al Rapporto ambientale relativi all'ambito A20-A03;

PRESO ATTO:

- che sono pervenute al protocollo comunale complessivamente n. 5 osservazioni alla Variante di POC adottata di cui 2 entro i termini di legge e n. 3 oltre il termine del 21/02/2011 come qui di seguito riportato in Tabella A, che l'Amministrazione comunale ha deciso di esaminare comunque e che infine è stata proposta una osservazione interna, dall'Ufficio Urbanistica del Comune di Forlimpopoli.

TABELLA A – Elenco osservazioni alla Seconda Variante di POC

ELENCO OSSERVAZIONI ALLA SECONDA VARIANTE DI POC			
NUM.	PROT.	DATA	RICHIEDENTI
1	1768	07/02/2011	Zoli Maurizio (Tecnico Geom. Ghetti Loris)
2	1970	10/02/2011	Serra Altea (Tecnico Ing. Carlo Rondoni)
3	2653	22/02/2011	Lugaresi Giandomenico e Lugaresi Giuseppe Argeo (Tecnico Ing. Santolini)
4	2747	24/02/2011	Provincia di Forlì-Cesena Servizio Infrastrutture Viarie, Mobilità
5	3170	03/03/2011	Crociani Domenico (tecnico Geom. Rossi Mauro)
1	UFF interno	15/02/2010	Osservazione d'Ufficio - Urbanistica- Comune di Forlimpopoli

RILEVATO:

- che non sono pervenute osservazioni specifiche in merito alla Variante di POC adottata con atto C.C. n. 52 del 16/11/2010;
- che non sono pervenute osservazioni specifiche in merito al progetto di PUA e alla VAS dell'Ambito A20-A03;
- che non sono state presentate osservazioni dai soggetti interessati dai vincoli espropriativi e che pertanto non deve farsi luogo al loro esame puntuale ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 37 del 2002;
- che ai fini della valutazione ambientale, ai sensi del comma 7, lettera b) del novellato art. 5 della L.R. 20/2000 che indica che per il P.O.C. la Provincia si esprime nell'ambito delle riserve al piano adottato di cui all'art. 34, comma 6, previa acquisizione delle osservazioni presentate, l'A.C. ha inoltrato insieme alle integrazioni le osservazioni pervenute entro i termini e stante le richieste contenute nelle suddette osservazioni, l'A.P. ne ha rilevato l'ininfluenza in relazione all'espressione in merito alla valutazione ambientale del Piano in oggetto;
- che tutte le osservazioni pervenute sono state controdedotte così come riportato all'Allegato A- (Controdeduzione osservazioni) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- conseguentemente all'accoglimento parziale o totale di alcune osservazioni sono state apportate le rispettive modifiche documentali cartografiche e/o normative agli elaborati adottati;

TENUTO CONTO:

- che con Deliberazione Consiliare n. 7 del 1 marzo 2011 il Comune di Forlimpopoli ha adottato una integrazione alla Variante di POC oggetto del presente atto, recante proposta di accordo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., ad iniziativa della Ditta Marcegaglia;
- che tale proposta concerne, sotto il profilo dell'interesse pubblico ad essa correlato, la monetizzazione di parte degli standard pubblici e la conversione in verde privato, con valore di mitigazione ambientale, della restante parte;
- che la suddetta integrazione è costituita dai seguenti elaborati:
 - Schema di accordo ai sensi dell'art. 18, L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
 - Planimetria: PUA approvato con delibera di C.C. 39/2005 (All. 1);
 - Planimetria: Variante al PUA, presentata il 27 ottobre 2010 (All.2);
 - Planimetria: proposta di PUA con previsione di massima edificabilità, ai sensi del RUE vigente (All. 3);
 - Stralcio di RUE vigente (All. 4);
 - Relazione tecnica;
 - Relazione geologica e geotecnica;
 - Verifica di assoggettabilità a VAS;
- che tali elaborati sono stati depositati per 60 giorni a far data dal 16 marzo 2011 e fino al 17/05/2011 prossimo venturo;
- che l'avviso di deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna n. 41 del 16/03/2011, sul quotidiano locale Corriere di Forlì del 16/03/2011, sul sito internet del Comune di Forlimpopoli e della Provincia di Forlì-Cesena dal 16/03/2011, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Forlimpopoli con n. 3803;

RITENUTO :

- come confermato anche dalla Provincia di Forlì-Cesena nella Delibera di GP prot. 33479/153 del 29/03/2011, di poter esprimere, con il presente atto, le determinazioni da assumersi sulla seconda Variante al POC del Comune di Forlimpopoli in relazione ai soli contenuti che hanno già concluso la fase del deposito ai sensi dell'art. 34, commi 4 e 5, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii, al netto quindi della sopra citata proposta di accordo con i privati ad iniziativa della Ditta Marcegaglia, che sarà oggetto di successiva deliberazione,

STANTE CHE:

- come già anticipato, le tematiche proposte mediante l'accordo con i privati ad iniziativa della "Fondazione Fornino - Valmori onlus" è già stata oggetto di precedente Variante al POC;
- con la questa seconda variante al POC i contenuti di tale proposta hanno raggiunto un sufficiente grado di approfondimento;
- l'Amministrazione comunale conferma che la proposta ha i requisiti di valenza pubblica in quanto prevede la realizzazione di un primo intervento pilota di "Agricoltura Sociale", proponendo la realizzazione di una Struttura di Riabilitazione quale luogo per l'integrazione nell'agricoltura di pratiche rivolte alla Terapia e alle Riabilitazione dei diversamente abili, all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, fino all'offerta di servizi educativi, culturali e di supporto alle famiglie e alle istituzioni didattiche.
- è in animo della Fondazione, senza scopi di lucro, garantire la fornitura di prestazioni di carattere sanitario, socio-assistenziale ed educativo a pazienti affetti da problematiche psichiatriche e a persone portatrici di disabilità psicofisica, collaborando con Enti Pubblici quali Comune e Aziende USL (vedi lettera AUSL-Forlì prot. 67866/14-14-2 del 9/11/2009, allegata alla documentazione agli atti di cui al prot. comunale n. 502, del 14/01/2010).
- si conferma l'interesse da parte dell'Amministrazione Comunale a concludere il più celermente possibile il percorso già avviato, riconoscendo il rilevante interesse per la comunità locale della proposta presentata, come evidenziato nelle premesse dello schema di Accordo art. 18 LR 20/2000, in quanto trattasi di intervento che risponde ad esigenze socio assistenziali in particolare per ragazzi diversamente abili affetti da autismo e da patologie psichiatriche con caratteristiche tali da non trovare nel comprensorio sovracomunale di Forlì-Cesena e romagnolo strutture analoghe.

DATO ATTO:

- che la Provincia di Forlì-Cesena in data 11/04/2011 prot. 39151 ha trasmesso la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 33479/153 approvata nella seduta del 29/03/2011, di cui all'**Allegato B-(Parere Provinciale)** al presente atto quale parte integrante e sostanziale, esprimendo in modo integrato il proprio parere di competenza, suddiviso in tre categorie, A, B e C, che qui di seguito si esplicitano:
 - le riserve ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (punto A);
 - l'espressione in merito alla valutazione ambientale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., tenuto altresì conto dei pareri espressi dalla autorità competenti in materia ambientale chiamate ad esprimersi, nonché delle osservazioni pervenute (punto B);
 - il parere di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere che la Provincia deve rilasciare nell'ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali (punto C);
- che ai sensi dell'art.17, c.1,lett.b del D.lgs 4/2008 l'autorità procedente (l'amministrazione comunale) ha redatto la **Dichiarazione di sintesi** integrata con le controdeduzioni nella quale si esplicita in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel POC e nel PUA dell'Ambito A20-A03 e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando puntualmente atto dell'avvenuto recepimento del parere motivato, tale documento è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale all'**Allegato C- (Dichiarazione di Sintesi - Controdeduzioni)**;

SI EVIDENZIA IN PARTICOLARE CHE :

- su richiesta provinciale di cui alla Del. GP.n. 33479/153 l'Amministrazione Comunale :
- ha provveduto ad elaborare l'integrazione del POC il Documento programmatico per la qualità urbana , ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i., art. 30, comma 2, come da riserva provinciale A.1;
- ha provveduto ad elaborare l'integrazione a Capitolo XI "Monitoraggio" delle NTA del POC , aggiungendo anche l'indicatore richiesto relativo allo "smaltimento amianto", come da riserva provinciale B.5;
- ha provveduto a richiedere l'impegno al soggetto attuatore dell'Ambito A20-A03, in merito ai punti di delibera provinciali A.3, B.1, B.2, B.3, B.4, trasferendo tali impegni nello Schema di Accordo art. 18 aggiornato e integrato in data 14/04/2011 prot. 5280, facente parte integrante del progetto di PUA, in apposito allegato A22;

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- a seguito di quanto richiesto nel parere Provinciale, quale specifica competenza a carico dell'Amministrazione comunale essa si obbliga:
- (rif. P.to A.2 Del. GP.n.33479/153) a rinviare alla fase di approvazione del progetto esecutivo dell'asse viario denominato "Piscina-Via Diaz", la redazione dei documenti richiesti, quali l'impatto acustico e le eventuali misure di mitigazione e di inserimento ambientale, in ottemperanza a quanto richiesto dal parere congiunto ARPA_AUSL
- che sono pervenuti i seguenti pareri in merito alla Variante di POC ed al PUA A20-A03, recepiti negli elaborati di POC e PUA relativi e riportati all'**Allegato D-(Pareri Enti)** quale parte integrante e sostanziale al presente atto:

Ente	Oggetto	Protocollo Ente	Pervenuto al Comune
Provincia di Forlì-Cesena. Servizio	Seconda Variante al primo Piano Operativo Comunale adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 16 novembre 2010.	Del. G.P . n. 3479/153 del 29/03/11	14/04/2011 prot. 5292

Pianificazione Territoriale Ufficio Urbanistica	Formulazione riserve ed espressione in merito alla valutazione ambientale ai sensi, rispettivamente, dell'art. 34 e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.. Espressione parere in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e s.m.i..		
Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici	Adozione Seconda Variante al POC con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo (P.U.A.), ambito A20 A03 finalizzata al recepimento ed attuazione di proposta di accordo art.18 LR20/00 Fondazione Fornino-Valmori Onlus, per la realizzazione di struttura socio assistenziale con finalità di agricoltura sociale DGR ER 564/00 con Proc. Integr. VAS ai sensi D.lgs 152/06 ed art. 5 LR6/09.	18/01/2011 Prot. n. 859	21/01/2011 Prot. n. 883
Consorzio di Bonifica della Romagna	Adozione Seconda Variante al POC con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo (P.U.A.), ambito A20 A03 finalizzata al recepimento ed attuazione di proposta di accordo art.18 LR20/00 Fondazione Fornino-Valmori Onlus, per la realizzazione di struttura socio assistenziale con finalità di agricoltura sociale DGR ER 564/00 con Proc. Integr. VAS ai sensi D.lgs 152/06 ed art. 5 LR6/09.	n. 18978 Prot. 1681/10	16/03/2011 Prot. n. 3848
HERA S.p.a. Struttura operativa territoriale di Forlì-Cesena	Adozione Seconda Variante al POC con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo (P.U.A.), ambito A20 A03 finalizzata al recepimento ed attuazione di proposta di accordo art.18 LR20/00 Fondazione Fornino-Valmori Onlus, per la realizzazione di struttura socio assistenziale con finalità di agricoltura sociale DGR ER 564/00 con Proc. Integr. VAS ai sensi D.lgs 152/06 ed art. 5 LR6/09.	n. 46659 – (MF/gz)	21/03/2011 Prot.n. 3931
HERA S.p.a. Struttura operativa territoriale di Forlì-Cesena	Ambito A20 A03 in attuazione di proposta di accordo art.18 LR20/00, Fondazione Fornino-Valmori Onlus, per la realizzazione di struttura per disabili in Comune di Forlimpopoli.	prot. 97526 del 05/05/10	11/05/2010 prot. 7398
A.R.P.A. Servizio Sistemi Ambientali Azienda U.S.L. di Forlì	Adozione Seconda Variante al POC con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo (P.U.A.), ambito A20 A03 finalizzata al recepimento ed attuazione di proposta di accordo art.18 LR20/00 Fondazione Fornino-Valmori Onlus, per la realizzazione di struttura socio assistenziale con finalità di agricoltura sociale DGR ER 564/00 con Proc. Integr. VAS ai sensi D.lgs 152/06 ed art. 5 LR6/09.	PGFG/2011/1302	15/02/2011 prot. 2254
Comune di Forlimpopoli Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio C.Q.A.P.	Adozione Seconda Variante al POC con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo (P.U.A.), ambito A20 A03 finalizzata al recepimento ed attuazione di proposta di accordo art.18 LR20/00 Fondazione Fornino-Valmori Onlus, per la realizzazione di struttura socio assistenziale con finalità di agricoltura sociale DGR ER 564/00 con Proc. Integr. VAS ai sensi D.lgs 152/06 ed art. 5 LR6/09.	/	09/11/2010 Comm. N. 25
Comune di Forlimpopoli- 5° Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Progettazione	Adozione Seconda Variante al POC con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo (P.U.A.), ambito A20 A03 finalizzata al recepimento ed attuazione di proposta di accordo art.18 LR20/00 Fondazione Fornino-Valmori Onlus, per la realizzazione di struttura socio assistenziale con finalità di agricoltura sociale DGR ER 564/00 con Proc. Integr. VAS ai sensi D.lgs 152/06 ed art. 5 LR6/09.	/	14/04/2011 prot. 5373

- che in particolare relativamente alla richiesta di integrazioni relativa all'Ambito A20-A03, contenuti nel parere congiunto di ARPA-AUSL, di cui alla Conferenza Istruttoria del 9 febbraio 2011, prot. com.le 2254 del 15/02/2011, che conteneva i seguenti punti di richieste:

1. Studio sul traffico indotto dalla struttura con evidenziati i percorsi ed i flussi attesi su questi ultimi. Andrà valutato l'impatto acustico di tale traffico ed andranno altresì progettate le eventuali misure di adeguamento alle sedi stradali e di mitigazione acustica.

2. Studio del clima acustico della zona, redatto ai sensi della normativa vigente e dei regolamenti locali. Andranno approfonditi gli aspetti legati alla particolare destinazione socio-assistenziale della struttura, ovvero se necessario un particolare livello di quiete. A tal fine andranno previste le eventuali idonee mitigazioni.
 3. Considerato che la stessa si trova in “area di alimentazione degli acquiferi sotterranei”, ai sensi del vigente PTCP, si chiede:
 - studio di impatto acustico che prenda in esame le attività ed altresì preveda eventuali loro idonee mitigazioni;
 - studio sulle emissioni derivanti dalle attività, con particolare riguardo allo smaltimento dei reflui liquidi e delle deiezioni derivanti dalla stalla.
 4. Considerato che l'area si trova soggetta all'onda di sommersione in caso di rottura della diga di Ridracoli” si chiede di conoscere quali accorgimenti sono previsti;
- che i tecnici incaricati dal soggetto attuatore del PUA, in accordo con l’A.C. , hanno ritenuto di rispondere presentando una integrazione volontaria al Comune di Forlimpopoli (ed anche alla Provincia di Forlì-Cesena) in data 2 marzo 2011 (agli atti con prot. prov. n. 22369 in medesima data), recante in sintesi le seguenti precisazioni, riferite rispettivamente ai punti sopra citati:
1. il traffico indotto dalla struttura, ai fini della valutazione dell'impatto acustico, viene definito di lieve entità, tale da non richiedere misure di adeguamento alle sedi stradali e di mitigazione acustica. I livelli di rumore generati ai più vicini ricettori sensibili (distanti almeno 100 m) risultano anch'essi trascurabili. Si fa inoltre presente che, essendo cessata l'attività avicola dal 31 dicembre 2010, le emissioni rumorose sono migliorate in quanto si è ridotto il transito di mezzi pesanti;
 2. l'intervento in oggetto, non essendo situato in prossimità delle opere esistenti elencate all'art. 8 della L. 447/1995, non sono soggette a valutazione di clima acustico. Si sottolinea altresì che la destinazione d'uso delle zone oggetto di intervento è assimilabile a quella residenziale e non socio-sanitaria, pertanto, non necessitano particolari livelli di quiete. Secondo la zonizzazione acustica comunale, l'area è collocata in classe III. Da misure campione effettuate in prossimità dell'edificio “A” durante il periodo diurno, è stato rilevato un valore pari a 60 dB, che indica il rispetto dei limiti di classe III;
 3. le attività previste saranno svolte nell'edificio “D”. Si tratta di attività laboratoriali per la creazione di piccoli manufatti, tese esclusivamente al recupero ed alla riabilitazione degli ospiti. In tal senso, quindi, i rumori generati non saranno tali da creare impatti acustici ai ricettori sensibili, comunque distanti oltre 100 m.
 4. Tali attività, inoltre, non sono atte a generare significative o particolari emissioni nell'atmosfera, mentre in merito alle acque reflue si dichiarano rispettate le condizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1053/2003 mentre, più in particolare per lo smaltimento dei reflui liquidi e delle deiezioni derivanti dalla stalle si prevede rispettata la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia – Romagna n. 96/2007;

EVIDENZIATO CHE:

- L'Amministrazione comunale intende procedere con la presente 2° Variante al Piano Operativo Comunale vigente (approvato Del.C.C. N.41 del 22/05/2009) ad inserire nella propria pianificazione operativa le seguenti previsioni:
- inserire nello strumento operativo di governo del territorio comunale l'accordo con i privati, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 s.m.i, per la realizzazione di una struttura per disabili di cui alla D.G.R. Emilia – Romagna 01.03.2000 N. 564 , da attuare a Forlimpopoli in via Meldola/via Del Canale su terreni di proprietà della “FONDAZIONE FORNINO – VALMORI ONLUS”;
 - approvare contestualmente il PUA dell'ambito A20-A03 per la realizzazione di una struttura per disabili di cui all'accordo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 s.m.i, con la relativa Valutazione Ambientale Strategica ai sensi Dlgs 152/06 e s.m.i.;
 - inserire le previsioni relative ad ulteriori tracciati infrastrutturali che erano ancora in fase di definizione al momento dell'approvazione del primo POC e dei quali ora si conosce il tracciato al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell' art. 10 L.R. n. 37 del 19/12/2002 per la realizzazione di:
 - Nuova dorsale di adduzione gas di 4°specie dal punto di consegna SNAM di via Paganello fino al comparto A13-6 “Melatello”;
 - Nuova viabilità Piscina/via Diaz con inserimento di nuova rotatoria (una parte del tracciato è definito in base al progetto preliminare approvato dalla Giunta Comunale, mentre l'altra parte è definita nelle varie schede di RUE ad esso afferenti);
 - Variante al tracciato della pista ciclabile di S.Andrea;

VERIFICATO INOLTRE:

- Che l'inserimento della struttura socio-assistenziale comporta un aggiornamento del dimensionamento del POC per l'attuazione di nuova superficie a destinazione produttivo/terziario come di seguito riportato alla Tab.1:

Tab 1 - Nuovo conteggio dimensionamento a destinazione terziario/produttivo :

SUL A13 da PSC
Mq 443.500
1/3 SUL A13 attuabile nel 1°POC
Mq 147.833

SUL A13 attuata con la 1° e 2° Variante al POC	
Mq113.231	1°POC
Mq 21.637	a13-6 sub2 (1°variante)
Mq 2.098	Terziario Fornino ex art.18 (2°Variante)
136.966 mq	Totale SUL A13 attuata nel 1° POC

VISTI

- gli elaborati costituenti la 2° Variante di POC redatti dal 6°Settore Edilizia, Territorio e Ambiente, così come integrati e corretti in esito delle controdeduzioni alle riserve provinciali ed alle ossevizioni accolte;
- gli elaborati di PUA Ambito A20-A03 di attuazione dell'accordo ex art.18 per la realizzazione di una struttura socio-assistenziale, redatti dai tecnici liberi professionisti incaricati dai soggetti attuatori e consegnati all'AC in data 4 novembre 2010 al prot. 16703 e successive integrazioni;
- gli elaborati VAS/VALSAT redatti, ai sensi del Dlgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 5 della L.R. 6/2009, dai tecnici liberi professionisti incaricati dai soggetti attuatori e consegnati all'AC contestualmente al PUA in data 4 novembre 2010 al prot. 16703 e successive integrazioni;

DATO ATTO che la 2° Variante al POC di cui trattasi si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa e Valsat;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Documento programmatico per la Qualità Urbana;
- Tavole P01, P02;
- Allegato "L"- Elenco dei proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativi.
- Nuova scheda di strutturazione territoriale degli ambiti o aree da attuare nel POC :
- Ambito A20-A03 accordo art 18 - Fondazione Fornino-Valmori Onlus - Struttura socio-assistenziale
- Modifiche alle schede di RUE e POC a seguito di accoglimento osservazioni relative (vedi Allegato A):
 - Modifica alla scheda di POC P04-A;
 - Modifica alla scheda di RUE denominata A-05;
- PIANO URBANISTICO ATTUATIVO – SCHEDA A20 – A03 - PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIO-ASSISTENZIALE CON FINALITA' DI AGRICOLTURA SOCIALE in attuazione della PROPOSTA DI ACCORDO ART. 18 L.R. 2072000 – FONDAZIONE FORNINO – VALMORI ONLUS

Tav. n. 01	Planimetrie Catastali	1:2000
Tav. n. 02	Viabilità, toponomastica, ortofoto, CTR, immagine satellitare	varie
Tav. n. 03	Stralcio strumenti urbanistici vigenti: PTCP- PSC – RUE	1:25000 – 1:5000
Tav. n. 04	Monografia caposaldo	1:2000 – 1:5000
Tav. n. 05	Stato di fatto: costruzioni, manufatti, aree a verde,essenze legnose	1:500
Tav. n. 06	Piante, prospetti e sezioni degli edifici esistenti	1:200
Tav. n. 07	Documentazione fotografica fabbricati esistenti con indicazione dei punti di vista	1:2000
Tav. n. 08	Stato di fatto / di progetto: rilievo planialtimetrico (quote e profili terreno)	1:500
Tav. n. 09	Stato di fatto: condotte e reti tecnologiche esistenti	1:500
Tav. n. 10	Planimetria generale di progetto	1:500
Tav. n. 11	Planivolumetrico	1:500
Tav. n. 12	Specifica tipologica dei volumi edilizi	1:200
Tav. n. 13	Profili e sezioni	1:1000 – 1:500
Tav. n. 14	Aree a verde – essenze arboree	1:500
Tav. n. 15	Calcolo standard, compensazione rete ecologica e area da cedere	1:500
Tav. n. 16	Parcheggi	1:100 - 1:500
Tav. n. 17	Superamento barriere architettoniche	1:100 - 1:500
Tav. n. 18	Schema impianti: rete fognante	1:200 - 1:500
Tav. n. 19	Schema impianti: Invarianza idraulica, risparmio idrico	varie
Tav. n. 20	Schema impianti: acquedotto, GPL, risparmio energetico	1:500
Tav. n. 21	Schema impianti: distribuzione impianti elettrici e fotovoltaico	1:500

Allegati:

- n. A 1) Relazione geologica e geotecnica
- n. A 2) Analisi sismica di approfondimento di III° livello
- n. A 3) VAS – Valutazione Ambientale Strategica
- n. A 4) Atto notorio + visure catastali

- n. A 5) Relazione generale
- n. A5s) Relazione gestionale programmatica ed economica della struttura socio-assistenziale
- n. A5s1) Bozza Schema di convenzione tra la Fondazione Fornino-Valmori Onlus ed altri soggetti pubblici (AUSL) – Copia lettera A.U.S.L. Forlì Prot. 67866 del 09/11/2009
- n. A5s2) Copia conferimento personalità giuridica alla Fondazione Fornino-Valmori ONLUS
- n. A 6) Viste prospettiche – inserimento nel contesto
- n. A 7) Dichiarazione dei Tecnici ai sensi dell’art. 5.3 C1, lett. m) del RUE
- n. A 8) Dichiarazione di fattibilità geotecnica
- n. A 9) Dichiarazione previsionale di clima acustico e Dichiarazione sostitutiva di impatto acustico
- n. A 10) Natura giuridica – Strada vicinale denominata via del Canale
- n. A 11) Dichiarazione di non assoggettabilità al Certificato di prevenzione incendi
- n. A 12) Calcolo invarianza idraulica
- n. A 13) Relazione in merito al rischio idrogeologico
- n. A 14) Rete ecologica – area a compensazione
- n. A 15) Fognature acque nere
- n. A 16) Risparmio energetico
- n. A 17) Autorizzazioni e pareri già acquisiti
- n. A 18) Norme tecniche di attuazione
- ~~n. A 19) Schema di accordo a norma art. 18 L.R. n° 20/2000~~
- ~~n. A 20) Schema di convenzione~~
- ~~n. A 21) Elenco elaborati e allegati~~

Allegati integrati :

- n. A 22) Relazione in risposta alle prescrizioni, riserve, indicazioni, suggerimenti della Delibera della Giunta Provinciale di Forlì-Cesena del 14/04/2011 Prot. 5280
- n. A 23) Schema di Accordo a norma art. 18 L.R. n° 20/2000 - Schema di Convenzione per l’attuazione degli interventi previsti dal Piano Urbanistico Attuativo - (in sostituzione degli allegati A20 e A19)
- n. A 24) Elenco elaborati e allegati integrati

DATO ATTO INOLTRE CHE la presente 2° Variante al POC con valore ed effetti di PUA A20-A03 è preordinata all’apposizione del vincolo espropriativo al fine di realizzare le opere pubbliche di cui al programma OO.PP. adottato dalla G.C. e contiene un apposito Allegato L- *Elenco dei proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo (art. 10 l.r. n. 37 del 19/12/2002: disposizioni regionali in materia di espropri)*, redatto ad integrazione di quello approvato nel POC vigente in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari in base ai registri catastali, che costituisce parte integrante e sostanziale del Piano;

DATO ATTO altresì che l’efficacia della 2° Variante al POC comporta l’apposizione del vincolo espropriativo con riguardo alle aree di cui all’Allegato L sopra citato;

TENUTO CONTO CHE

- la suddetta documentazione è stata sottoposta all’esame della Giunta in data 20/04/2011 che ha preso atto dei contenuti della presente variante al POC predisposta dagli uffici comunali nonché della proposta di accordo ai sensi dell’art.18 LR20/2000 e s.m.i. pervenuta, e del relativo PUA decidendo di sottoporli al Consiglio comunale;
- la suddetta documentazione è stata sottoposta all’esame della Commissione consiliare nella seduta del 21/04/2011;

CONSIDERATO quindi necessario ed opportuno approvare la 2° VARIANTE al Piano Operativo Comunale (POC), ai sensi dell’art. 34 della Legge Regionale n. 20/2000 e s.m.i.;

VISTI:

- la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” e successive modificazioni ed integrazioni;
- l’atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione (L.R. 24 marzo 2000 n. 20 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- La LR 25 novembre 2002 n.31 “Disciplina generale dell’edilizia”;
- L’art. 9, comma 3, della L.R. 37/02 e successive modificazioni, per il quale si provvederà alla comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari delle aree sulle quali verranno realizzate le opere pubbliche, affinché i proprietari medesimi possano formulare osservazioni nei termini di legge, mediante pubblicazione dell’avviso;
- Il Dlgs n.4/2008 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale”;
- La legge regionale n.9 del 13 giugno 2008 “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Dlgs 3 aprile 2006 n.152”;
- acquisiti, ai sensi dell’art. 49 del dlgs. 267/2000, il parere favorevole del Responsabile del VI Settore, geom. Raffaele Montalti e dell’arch. Raffaella Mazzotti per la conformità urbanistica e del Responsabile settore lavori pubblici, ing. Andrea Maestri, così come sottoscritto in calce al presente atto;

con voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. Di APPROVARE la relazione di controdeduzione alle osservazioni dei privati ed alle riserve provinciali in merito alla variante di POC di cui all'*Allegato A – Controdeduzioni Osservazioni* e all'*Allegato C –Controdeduzioni e Dichiarazioni di Sintesi*, alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. Per le motivazioni di cui in premessa di APPROVARE, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 24/03/2000 n. 20 così come integrata e modificata dalla LR 6/08, la 2°VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE che assume valore ed effetti di PUA per l'Ambito A20-A03; FINALIZZATA AL RECEPIMENTO E ALL'ATTUAZIONE DI PROPOSTA DI ACCORDO EX ART.18 LR 20/00 PRESENTATO DA FONDAZIONE FORNINO-VALMORI ONLUS PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE CON FINALITÀ DI AGRICOLTURA SOCIALE DI CUI ALLA D.G.R. EMILIA-ROMAGNA N. 564/00. CONTENENTE PROCEDURA INTEGRATA DI VAS AI SENSI DEL D.Lgs. 152/06 E S.M.I. E DELL'ART. 5 L.R. 6/2009;

Costituita dai seguenti elaborati :

- Relazione illustrativa e Valsat;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Documento programmatico per la Qualità Urbana;
- Allegato "L"- Elenco dei proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativi.
- Tavole P01, P02;
- Nuova scheda di strutturazione territoriale degli ambiti o aree da attuare nel POC :
 - Ambito A20-A03 accordo art 18 - Fondazione Fornino-Valmori Onlus - Struttura socio-assistenziale
 - Modifiche alle schede di RUE e POC a seguito di accoglimento osservazioni relative (vedi Allegato A):
 - Modifica alla scheda di POC P04-A;
 - Modifica alla scheda di RUE denominata A-05;

- PIANO URBANISTICO ATTUATIVO – SCHEDA A20 – A03 - PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIO-ASSISTENZIALE CON FINALITA' DI AGRICOLTURA SOCIALE in attuazione della PROPOSTA DI ACCORDO ART. 18 L.R. 2072000 – FONDAZIONE FORNINO – VALMORI ONLUS

Tav. n. 01	Planimetrie Catastali	1:2000
Tav. n. 02	Viabilità, toponomastica, ortofoto, CTR, immagine satellitare	varie
Tav. n. 03	Stralcio strumenti urbanistici vigenti: PTCP- PSC – RUE	1:25000 – 1:5000
Tav. n. 04	Monografia caposaldo	1:2000 – 1:5000
Tav. n. 05	Stato di fatto: costruzioni, manufatti, aree a verde,essenze legnose	1:500
Tav. n. 06	Piante, prospetti e sezioni degli edifici esistenti	1:200
Tav. n. 07	Documentazione fotografica fabbricati esistenti con indicazione dei punti di vista	1:2000
Tav. n. 08	Stato di fatto / di progetto: rilievo planialtimetrico (quote e profili terreno)	1:500
Tav. n. 09	Stato di fatto: condotte e reti tecnologiche esistenti	1:500
Tav. n. 10	Planimetria generale di progetto	1:500
Tav. n. 11	Planivolumetrico	1:500
Tav. n. 12	Specificazione tipologica dei volumi edilizi	1:200
Tav. n. 13	Profili e sezioni	1:1000 – 1:500
Tav. n. 14	Aree a verde – essenze arboree	1:500
Tav. n. 15	Calcolo standard, compensazione rete ecologica e area da cedere	1:500
Tav. n. 16	Parcheggi	1:100 - 1:500
Tav. n. 17	Superamento barriere architettoniche	1:100 - 1:500
Tav. n. 18	Schema impianti: rete fognante	1:200 - 1:500
Tav. n. 19	Schema impianti: Invarianza idraulica, risparmio idrico	varie
Tav. n. 20	Schema impianti: acquedotto, GPL, risparmio energetico	1:500
Tav. n. 21	Schema impianti: distribuzione impianti elettrici e fotovoltaico	1:500

Allegati:

- n. A 1) Relazione geologica e geotecnica
- n. A 2) Analisi sismica di approfondimento di III° livello
- n. A 3) VAS – Valutazione Ambientale Strategica
- n. A 4) Atto notorio + visure catastali
- n. A 5) Relazione generale
- n. A5s) Relazione gestionale programmatica ed economica della struttura socio-assistenziale
- n. A5s1) Bozza Schema di convenzione tra la Fondazione Fornino-Valmori Onlus ed altri soggetti pubblici (AUSL) – Copia lettera A.U.S.L. Forlì Prot. 67866 del 09/11/2009
- n. A5s2) Copia conferimento personalità giuridica alla Fondazione Fornino-Valmori ONLUS
- n. A 6) Viste prospettiche – inserimento nel contesto
- n. A 7) Dichiarazione dei Tecnici ai sensi dell'art. 5.3 C1, lett. m) del RUE
- n. A 8) Dichiarazione di fattibilità geotecnica
- n. A 9) Dichiarazione previsionale di clima acustico e Dichiarazione sostitutiva di impatto acustico
- n. A 10) Natura giuridica – Strada vicinale denominata via del Canale
- n. A 11) Dichiarazione di non assoggettabilità al Certificato di prevenzione incendi
- n. A 12) Calcolo invarianza idraulica

- n. A 13) Relazione in merito al rischio idrogeologico
- n. A 14) Rete ecologica – area a compensazione
- n. A 15) Fognature acque nere
- n. A 16) Risparmio energetico
- n. A 17) Autorizzazioni e pareri già acquisiti
- n. A 18) Norme tecniche di attuazione

Allegati integrati :

- n. A 22) Relazione in risposta alle prescrizioni, riserve, indicazioni, suggerimenti della Delibera della Giunta Provinciale di Forlì-Cesena del 14/04/2011 Prot. 5280
- n. A 23) Schema di Accordo a norma art. 18 L.R. n° 20/2000 _ Schema di Convenzione per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano Urbanistico Attuativo (in sostituzione degli allegati A20 e A19)
- n. A 24) Elenco elaborati e allegati integrati

i quali si intendono allegati alla presente delibera ma vengono conservati agli atti presso l'ufficio tecnico in quanto voluminosi.

3. di APPROVARE la richiesta di unificare gli atti relativi allo Schema di Accordo e alla Convenzione relativi al PUA A20-A03, come richiesto dal proponente in data 19/04/2011, prot. 5885:
 - *Perché di fatto non diminuiscono le garanzie per l'Amministrazione Comunale e non modificano gli impegni presi per il soggetto attuatore nei confronti del Comune di Forlimpopoli;*
 - *Perché tale procedura snellirebbe l'iter della pratica andando alla stipula di un solo atto nel quale sono riassunti tutti gli impegni delle parti, semplificando e velocizzando i tempi a vantaggio dell'istruttoria.*
4. di APPROVARE i contenuti dell'accordo ex art. 18 LR 20/00/convenzione proposto da Fondazione Fornino-Valmori Onlus – per la realizzazione di struttura socio-assistenziale con finalità di agricoltura sociale, così come definito nella relativa scheda di strutturazione territoriale degli ambiti o aree da attuare nel POC : Ambito A20-A03 accordo art 18 - Fondazione Fornino-Valmori Onlus - struttura socio-assistenziale, così come presentato in ultimo aggiornamento in data 19/04/2011, prot5484, facente parte integrante del PUA , all'Allegato A23;
5. Di APPROVARE contestualmente alla presente variante di POC, ai sensi dell'art. 30 comma 4 della L.R. 24/03/2000 n. 20 il PUA relativo all'intervento di cui all'art.18 LR 20/00 per la realizzazione di Struttura socio-assistenziale, costituito dagli elaborati elencati al p.to 2 del presente dispositivo.
6. Di APPROVARE contestualmente, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 24/03/2000 n. 20, per le ragioni dettagliatamente descritte in premessa la Valutazione Ambientale Strategica-VAS dell'ambitoA20-A03 costituita dall'allegato al PUA n. A 3) VAS – Valutazione Ambientale Strategica
7. di recepire l'esito dei pareri pervenuti di cui all'**Allegato D- Pareri Enti** quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
8. **di rimandare** qualsiasi determinazione alla fine del completamento dell'iter di pubblicazione di 60 gg. (avvenuto il 16/03/2011 con avviso sul BUR n, 41) e di recepimento dei pareri di competenza, in corso di espletamento , relativi alla Integrazione della Seconda Variante di POC, adottata con deliberazione di CC n. 7 del 1 marzo 2011, recante proposta di accordo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., ad iniziativa della Ditta Marcegaglia e costituita dai seguenti elaborati:
 - Schema di accordo ai sensi dell'art. 18, L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
 - Planimetria: PUA approvato con delibera di C.C. 39/2005 (All. 1);
 - Planimetria: Variante al PUA, presentata il 27 ottobre 2010 (All.2);
 - Planimetria: proposta di PUA con previsione di massima edificabilità, ai sensi del RUE vigente (All. 3);
 - Stralcio di RUE vigente (All. 4);
 - Relazione tecnica;
 - Relazione geologica e geotecnica;
 - Verifica di assoggettabilità a VAS;
9. di dare atto che il permesso di costruire relativo alle opere di urbanizzazione dovrà soggiacere alle prescrizioni e condizioni esplicitate da enti e servizi nella fase procedurale istruttoria del PdC stesso, nonché alle modalità inserite all'interno dell'Accordo/Convenzione stesso;
10. di dare corso alla pubblicazione dell'avviso di approvazione degli elaborati di cui ai p.ti 1, 2 e 3 del presente dispositivo ai sensi dell'articolo 9 della Legge 27.08.1942 n.1150 modificata ed integrata dalla Legge 06.08.1967 n.765 ed ai sensi dell'articolo 34 della Legge Regionale n.20/2000, sulla stampa locale nonché all'Albo Pretorio ed al Bollettino Ufficiale Regionale;
11. di trasmettere copia integrale in formato sia cartaceo sia digitale alla Provincia e alla Regione della Delibera di approvazione della Variante di POC e dei relativi elaborati, e di depositarlo presso il Comune per la libera consultazione ai

sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. 20/2000 e s.m.i, provvedendo inoltre a pubblicare tutti gli elaborati sul sito web comunale;

12. di dare atto che a norma dell'art. 30 comma 12 della LR n. 20/2000 per le opere pubbliche e di interesse pubblico la deliberazione di approvazione del POC comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste; in particolare per l'opera viaria denominata "Piscina-Via Diaz" si dà atto che il valore di Pubblica Utilità dell'opera è già stato reso noto ai proprietari in quanto l'opera, seppur in modo frazionato, è contenuta all'interno di varie schede di RUE, le quali sono state adottate e approvate in allegato al RUE stesso;
13. di trasmettere il presente atto per il seguito di competenza al settore Lavori Pubblici;
14. di dare mandato al Settore urbanistica ad editare gli elaborati di Variante al POC come approvati dalla presente deliberazione eliminando gli eventuali testi barrati ed evidenziati a traccia delle modifiche apportate rispetto alla versione adottata e di apportare eventuali correzioni di errori materiali e refusi;
15. di dare atto che il presente atto comporta apposizione di vincoli espropriativi sulle aree destinate alla realizzazione delle opere pubbliche di cui al programma OO.PP., ai sensi dell'art. 9, comma 4 Legge Regionale n. 37/2002, comunicazione di avviso della procedura di apposizione del vincolo.
16. di dare atto che gli incentivi di progettazione della presente Variante di POC saranno determinati con successivo atto;
17. di dare atto che la Variante al POC entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURERT) dell'avviso di avvenuta approvazione.

Ed inoltre delibera di dichiarare con separata ed identica votazione palese il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del T.U. EE.LL., per l'urgenza di provvedere all'attuazione.

Parere di regolarità tecnica
Il Responsabile del 6° settore
Geom. Raffaele Montalti

Parere favorevole di conformità urbanistica
Arch. Raffaella Mazzotti

Parere favorevole del Responsabile del Procedimento
Il Responsabile del settore LLPP
ing . Andrea Maestri

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

DOTT.SSA BEDEI ELISA

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT.SSA FIORINI ROBERTA

Visto per l'attestazione della regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 Testo Unico Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- CHE copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Forlimpopoli per 15 giorni consecutivi a partire dal come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/00 (N.Reg.Pub.)**
- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il....., decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. 267/00);**
- CHE la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4^ Testo Unico Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000).**

Li.....

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA FIORINI ROBERTA